

RINASCENTE

PRESENTA

MILLE PASSI ATTRAVERSO ROMA

7 INCONTRI TRA STORIA, ARTE E INNOVAZIONE
7 PERCORSI ATTRAVERSO LUOGHI ED ESPERIENZE SUGGESTIVE

INNOVARE PER CAMBIARE

MILLE PASSI TRA CITTÀ, MARKETING E LETTERATURA

FULVIO ABBATE

Scrittore e Critico d'Arte

Rinascente Via del Tritone

Acquedotto Vergine exhibition area

9 giugno ore 11.00



INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura

Rinascente nasce innovando fin dal nome: la scelta di affidare al Vate l'invenzione del nome dei Magazzini segnala la voglia di investire sul connubio tra arte e commercio, oggi diremmo tra arte e marketing. D'altra parte D'Annunzio è l'inventore del marketing anche in letteratura.

Il Novecento, con i suoi scrittori ed artisti crea - in modo radicalmente diverso dal passato - nuovi intrecci di senso tra le cose e produce una nuova narrazione della città, contribuendo a raccontarla ma anche a modificarne l'immagine.



Fulvio Abbate

Palermitano ma da oltre trent'anni a Roma, lavora a cavallo tra giornalismo, critica d'arte (con un occhio particolare alla scuola romana del secondo Novecento) e produzione letteraria. Autore di molti romanzi e saggi e di una bellissima e anticonformista guida alla città:

Roma vista controvento.

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



Il Tridente, una città di auto e di artisti

I manifesti del cinemascope su un muro di piazza del popolo, sullo sfondo il bar Rosati. Roma anni Sessanta con Mimmo Rotella (è lui raffigurato in primo piano) che stacca manifesti per i suoi “*decollage*” quadri composti incollando sulla tela manifesti strappati. È un esempio di quello che sarebbe stato chiamato pop italiano. In questa stessa piazza e nel Tridente (ovvero nel triangolo formato da via del Babuino, via del Corso e via Ripetta che vivono e si incontrano scrittori e artisti

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



Da Kennedy a Paolo VI,
il quotidiano diventa arte

Ancora Mimmo Rotella, artista calabrese ma trapiantato a Roma. Le sue opere (anche nella differenza rispetto ai lavori degli altri artisti romani dell'epoca come Schifano e Tano Festa) segnano profondamente i gusti e le logiche artistiche. Opere che prendono la grafica dei manifesti e insieme la fragilità di oggetti esposti agli strappi e alle intemperie e la trasformano dando un senso aggiuntivo al consueto, al quotidiano. Roma, le sue strade, i suoi muri finiscono per esserne i protagonisti

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



Il Futurismo diventa la nostra Coca Cola

Mario Schifano trasforma così la lezione di Andy Warhol contrapponendo ai simboli del consumo come la Coca Cola o le zuppe Campbell assunti come oggetti d'arte dall'artista americano i simboli della nostra cultura. E Schifano sceglie questa foto, scattata a Parigi, che ritrae i futuristi italiani (Marinetti è quello al centro) per farne una sua "firma". L'immagine, riprodotta in mille modi diversi, qui è intitolata Futurismo Rivisitato, usando il titolo di un celebre album di Dylan *Highway 61 Revisited*

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



Tano Festa, omaggio a Michelangelo

Tano festa è un altro degli artisti della scuola romana, quelli che passavano le loro giornate tra gli studi nel tridene e i tavolini del bar Canova a piazza del Popolo, proprio di fronte all'altro storico bar Rosati, il preferito di Federico Fellini. Tano Festa sceglie di riprodurre come simboli dell'immaginario italiano le opere di Michelangelo, i volti e le mani della Sistina filtrati attraverso i francobolli delle serie filateliche più famose dell'epoca.

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura

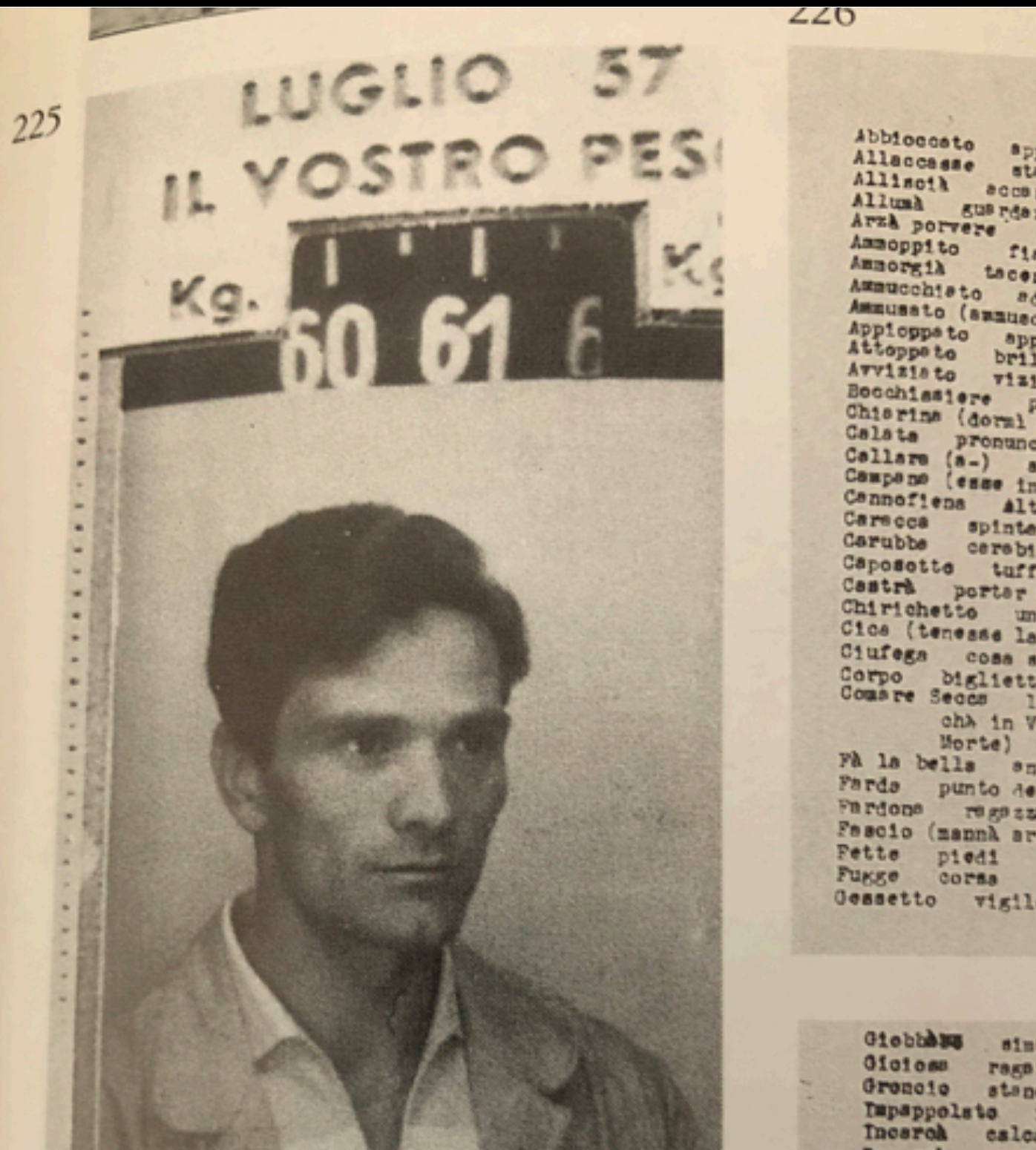


Tra via Veneto e lo storico Caffè Aragno

Roma in due immagini d'epoca: in alto i festoni che a via Veneto accolgono l'arrivo del 1967 e affianco lo storico Caffè Aragno a via del Corso. Via Veneto in quel lontano 1967 porta ancora i segni della Dolce Vita: nei suoi bar si incontrano scrittori e artisti. Qui abita Cardarelli, quello che il suo amico Ennio Flaiano aveva definito il più grande poeta morente. Da Aragno al Corso, invece nelle sale interne decorate con opere di Spadini e altri pittori si davano convegno altri circoli artistici. Di quella storia resta solo una insegna in bronzo

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



Luglio 1957, Pasolini e i suoi 60,5 chili alla Festa de' Noantri

Pier Paolo Pasolini (Pier Paolo per i suoi amici scrittori, solo Paolo per gli amici che venivano dalle periferie e che popolavano i suoi film) arriva a Roma negli anni Cinquanta con la madre. La città la girerà tutta, le sue case saranno a San Giovanni e poi a Monteverde infine all'Eur, alle spalle della chiesa di San Pietro e Paolo. Questa immagine lo ritrae nel 1957 alla Festa de' Noantri dove per gioco si poteva salire su una bilancia e fotografarsi. In questo stesso anno Pasolini aveva appena ultimato la stesura del suo più noto libro di poesie "Le ceneri di Gramsci" e aveva consegnato all'editore "Una vita violenta", mentre il precedente "Ragazzi di vita" lo aveva reso celebre nel 1955

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



La nazionale scrittori: PPP e la passione per il calcio

I campetti spelacchiati di periferia, il gioco del pallone erano una grande passione di Pier Paolo Pasolini. Qui lo vediamo con la nazionale degli scrittori (che accoglieva anche cineasti e cantanti) alla sua sinistra Franco Indovina, penultimo accosciato Franco Citti, il protagonista di Accattone e di molti altri suoi film. In piedi a sinistra Gianni Morandi e accanto a lui Enzo Cerusico. La sua Roma non era fatta solo di vie del centro. Una sera – scrisse – doveva andare con la sua Seicento a casa di Moravia in via dell'Oca e ci mise un'ora a trovare un parcheggio. Roma stava diventando una città impraticabile

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



Novembre 1975, l'addio di Roma a Pasolini

Il 5 novembre 1975 si celebrarono i funerali di Pasolini. Il poeta era stato ucciso nella notte del 2 novembre all'Idroscalo. Sulla bara la sua maglietta da calciatore col numero 11, in mezzo alla folla fiori e una bandiera rossa. Portano in spalla la sua bara gli amici, si riconoscono Ninetto D'Avoli (con PPP in molti film) e il regista Bernardo Bertolucci. A rendergli omaggio nella camera ardente alla Casa della Cultura scrittori, cineasti, personalità come Enrico Berlinguer. A commemorarlo sarà il vecchio amico Alberto Moravia

INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura

RINASCENTE

PRESENTA

MILLE PASSI ATTRAVERSO ROMA

7 INCONTRI TRA STORIA, ARTE E INNOVAZIONE
7 PERCORSI ATTRAVERSO LUOGHI ED ESPERIENZE SUGGESTIVE

INNOVARE PER CAMBIARE

MILLE PASSI TRA CITTÀ, MARKETING E LETTERATURA



TE
Arte



INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura



INNOVARE PER CRESCERE

mille passi tra città, marketing e letteratura

RINASCENTE

MILLE PASSI ATTRAVERSO ROMA

7 INCONTRI TRA STORIA, ARTE E INNOVAZIONE
7 PERCORSI ATTRAVERSO LUOGHI ED ESPERIENZE SUGGESTIVE

GRAZIE A TUTTI DI AVER
CONDIVISO CON NOI QUESTO
BELLISSIMO VIAGGIO!

